



Rassegna Stampa

Testata: Il Gazzettino (ed. Udine)

Data: 30 luglio 2024

Periodicità: quotidiano cartaceo

IL GAZZETTINO

Mittelfest

«È stato un successo, il tema del 2025 sarà "Tabù"»

Mittelfest 2024 cala il sipario sulla trentatreesima edizione. Ieri, al Museo archeologico di Cividale, si è svolta la conferenza stampa di chiusura del festival, con la presidente Cristina Mattiussi e il direttore artistico Giacomo Pedini. E proprio Pedini ha deciso di svelare, in questa occasione, il tema della prossima edizione, che sarà "Tabù".

«La conclusione di Mittelfest Disordini non riguarda solo l'edizione 2024 - sottolinea Pedini - ma è il termine di un lavoro di squadra lungo tre anni, dedicato alla "sinfonia del caos". Sono stati tre anni intensi, in cui si è costruito il festival principale e si è consolidato Mittelyoung. Abbiamo raccontato questo territorio di confine, vario e plurilingue, componendo il festival a misura di Cividale e, allo stesso tempo, legandolo a Mittelland, per far incontrare luoghi e persone. Abbiamo valorizzato alcuni aspetti del festival che ne sono costitutivi e storici, come la ricchezza della proposta - teatro, musica, danza e circo sono quattro discipline stabilmente presenti - , come la varietà di spettacoli per il pubblico, in modo che ognuno potesse scoprire esperienze diverse, oltre quelle per cui è venuto. Penso poi all'importanza di aver lavorato sulle produzioni, espressione della nostra cultura, come lo spettacolo "Le tue parole", nonché all'impegno nelle co-produzioni internazionali, come "Negotiating peace", al progetto Famiglia e a quegli spettacoli che hanno un'impronta transgenerazionale. La forza di Mittelfest - ha concluso Pedini - sta nel saper sorprendere e nel dare nuovi stimoli, generando curiosità».

"Disordini" ha fatto alzare il sipario di Mittelfest su 30 progetti artistici da 17 Paesi, di cui 15 prime assolute o nazionali, 3 produzioni e 5 co-produzioni, per un totale di 46 spettacoli e 431 artisti presenti a Cividale. Mittelyoung, andato in scena quest'anno nei tre giorni precedenti, ha fatto convergere su Cividale 35 artisti per i suoi 9 spettacoli, tutti sold-out. Buona anche la partecipazione agli eventi gratuiti, con circa 600 persone.

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**

Data: 30 luglio 2024

Periodicità: quotidiano cartaceo

Messaggero Veneto

24 **CIVIDALE - TARENTO - REMANZACCO**

MARTEDÌ 30 LUGLIO 2024
MESSAGGERO VENETO

Chiusa la panoramica sui "Disordini" si pensa già al prossimo anno. Aprirà "Mittelyoung" in maggio, poi il festival si terrà dal 18 al 27 luglio.

Già al lavoro a Cividale per il Mittelfest 2025: edizione rinnovata sarà dedicata ai tabù

LA RASSEGNA

LUCIA AVIANI

Chiusa la panoramica sui "Disordini" del nostro tempo, ultimo capitolo della "Sinfonia del caos" che ha accompagnato il triennio post Covid, Mittelfest punta dritto verso i "Tabù", cui sarà dedicata l'edizione 2025. L'annuncio è arrivato ieri, come da tradizione in chiusura della conferenza stampa di bilancio del festival, che stavolta ha proposto in un flusso continuo - con una formula inedita rispetto al progresso - la sezione dell'evento focalizzata sulle promesse dell'arte mitteleuropea, Mittelyoung, e la proposta canonica. Nel 2025 si tornerà invece all'assetto sperimentato in precedenza: aprirà

Mittelyoung, in maggio (dal giorno 15 al 18), mentre Mittelfest, al suo 34° anno, si svolgerà dal 18 al 27 luglio; Mittelland, il ciclo di appuntamenti che punta a promuovere in senso lato la patria della rassegna e il suo territorio, occuperà invece la fascia temporale compresa fra il primo aprile e il 31 dicembre. «Tiriamo le somme - ha detto il direttore artistico Giacomo Pedini - di un percorso triennale, che vanta ormai un pubblico anagraficamente stratificato: i risultati ci danno indicazioni su come proseguire nel lavoro, che certamente prevede la riproposizione di Mittelyoung, sorta di bacino di scouting, e del Progetto Famiglia, che ha dato riscontri soddisfacenti». Qualche elemento andrà ripensato, com'è logico sia nella natura mutevole di un festival, ma certamente

ha rimarcato Pedini - si continuerà a dare impulso alle produzioni Mittelfest e linfa alle sinergie internazionali, anima di un cartellone «che ha ritrovato la cifra - ha evidenziato ancora il direttore - di uno dei suoi tratti distintivi, gli spettacoli itineranti». Trenta, da ben 17 Paesi, le progettualità artistiche dell'anno dei "Disordini", con 15 tra prime assolute e nazionali, 3 produzioni e 5 co-produzioni; 431 (25 quelli di Mittelyoung, articolati in 9 rappresentazioni, tutte sold-out) i performer che hanno animato Cividale nelle ultime due settimane. Buona la partecipazione agli appuntamenti gratuiti, che hanno richiamato circa 600 persone: apprezzati i Kaffee (gli incontri con gli artisti), i workshop per i bambini, l'esibizione di burattini al Parco della Lesa e la se-



I visitatori a Cividale durante il Mittelfest: gli appuntamenti gratuiti hanno richiamato circa 600 persone

IL RITORNO DI MONI OVADIA

Successo per spettacoli ed eventi itineranti

Gli spettacoli più amati del Mittelfest 2024 sono stati "Le tue parole", con Giuseppe Battiston e Piero Sidoti, "Senza Confini. Ebrei e zingari", che ha riportato al festival Moni Ovadia, e i tre eventi itineranti, Cosmorama, La Tana e Zlotogrod. Sold-out anche "Full Moon" di Joseph Nadj, nome di punta della coreografia internazionale.

zione Mittellimmagine. Cresce l'interazione sui social (15 mila le foto scattate, 460 mila i profili raggiunti su Facebook e 80 mila su Instagram, con un aumento dei follower e dei contatti nella fascia 25-30 anni), si consolida Mittelland: la piattaforma di esperienze nata per valorizzare la vocazione turistica di Cividale, delle Valli del Natone e del Torre ha offerto, in collaborazione con 25 partner locali, una trentina di eventi, che proseguiranno nel mese

di agosto. L'associazione Mitteleuropa, per parte sua, ha organizzato il quarto forum economico-culturale, che ha avuto per protagonista la Repubblica Ceca. «Il festival - ha commentato la presidente dell'associazione Mittelfest, Cristina Mattiussi - è fulcro di competenze, professionalità, creatività e passione: parlo degli artisti, naturalmente, ma pure della squadra del festival, al lavoro su tutto l'arco dell'anno». —

© SPINOCCHINI/REUTERS



Rassegna Stampa

Testata: La Vita Cattolica

Data: 31 luglio 2024

Periodicità: settimanale cartaceo



Mittelfest, «su Cappello lo spettacolo più apprezzato»

Seguirà il filo rosso del tema "Tabù" l'edizione 2025 di Mittefest. Ad annunciarlo sono stati la presidente **Cristina Mattiussi** e il direttore artistico **Giacomo Pedini**, nella conferenza stampa di bilancio dell'edizione 2024, tenutasi nel Museo archeologico di Cividale lunedì 29 luglio, dedicata ai "Disordini" e conclusasi domenica 28 luglio.

«La conclusione di Mittefest Disordini non riguarda solo l'edizione 2024 - sottolinea Pedini - ma è il termine di un lavoro di squadra lungo tre anni, dedicato alla "sinfonia del caos". La riflessione per il "bilancio" parte quindi da più indietro, dal 2022: sono stati tre anni intensi, in cui si è

costruito il festival principale e si è anche consolidato Mitteyoung che, per questa edizione, ha aperto eccezionalmente il Mittefest a luglio. Abbiamo raccontato questo territorio di confine, vario e plurilingue, componendo il festival a misura di Cividale e, allo stesso tempo, legandolo a Mittelland, per far incontrare luoghi e persone». «Si aprirà un nuovo racconto con la prossima edizione - ha concluso Pedini - tenendo saldi gli elementi portanti che in questo triennio hanno definito la cifra stilistica del festival, come gli spettacoli itineranti che rafforzano il legame tra Mittefest e la sua geografia»



Pedini e Mattiussi

Gli spettacoli più amati

Lo spettacolo "Le tue parole", omaggio a Pierluigi Cappello con Giuseppe Battiston e Piero Sidoti, è stato quello più applaudito da un pubblico partecipe e commosso dalle parole del poeta friulano che hanno riempito le due repliche nella Chiesa

di San Francesco.

Il pubblico di Cividale ha poi letteralmente abbracciato con grande affetto il ritorno di Moni Ovadia a Mittefest che ha portato in Piazza Duomo "Senza Confini. Ebrei e zingari", il suo celebre lavoro in una nuova vibrante musicalità e con il suo

Il bilancio di Mattiussi e Pedini. Nel 2025 il tema sarà "Tabù"

stile inconfondibile. Sold-out i tre spettacoli itineranti per un totale di 12 repliche - Cosmorama, La Tana e Zlotogrod - che si confermano cifra stilistica del festival e appuntamento sempre atteso e partecipato dal pubblico. Sold-out anche "Full Moon" di Joseph Nadj, nome di riferimento della coreografia internazionale, che ha infiammato il Teatro Ristori con una danza potente e dal fascino ancestrale. Grande soddisfazione per il terzo anno di Progetto Famiglia che ha portato a teatro genitori e bambini ad un prezzo speciale e ha visto, nei cinque spettacoli coinvolti e nei laboratori, presenze in rafforzamento.